



**Università
degli Studi
di Palermo**



PERCORSO POT

Istituzione: Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Giurisprudenza

Anno scolastico di riferimento: 2025/2026

Referente dell'Istituzione per il PLS/POT: Prof. Annalisa Mangiaracina e Lucia Parlato – area disciplinare: diritto processuale penale.

Titolo del Percorso: Simulazione di un caso giudiziario

Scuole coinvolte: Licei, istituti Tecnici, Istituti Professionali

Numero Alunni partecipanti: classi di almeno 15 studenti

N. ore percorso: 15 ore

Orario di svolgimento: da concordare

Tipologia di formazione erogata:

- in presenza

Data di avvio del Programma/Percorso: da definire e concordare

Data di fine del Programma/Percorso: da definire e concordare

Luogo di svolgimento: Aule del Dipartimento di Giurisprudenza: via Maqueda 172, Palermo.



**Università
degli Studi
di Palermo**



Contenuto del Programma/Percorso (attività da svolgere, metodologia didattica e obiettivi specifici da raggiungere):

Indagini preliminari, diritto di difesa, presunzione di innocenza, processo penale, prova, tutela della riservatezza, revenge porn.

Il Laboratorio intende coinvolgere gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado del quarto e quinto anno della provincia di Palermo, in cui è ubicata la sede del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali orientate ad esplorare specifici ambiti tematici del corso di studi giuridico e le relative applicazioni. In particolare, il Laboratorio che si propone intende rendere gli studenti protagonisti nella simulazione di un processo penale, partendo dalle indagini preliminari fino alla celebrazione del dibattimento, così da comprendere il sistema di valori costituzionali che devono essere garantiti a tutti i protagonisti.

I laboratori organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza si prefiggono di sviluppare competenze e conoscenze di base e trasversali per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni nell'area giuridica. Ciascun laboratorio avrà strutturazione bifasica: ogni modulo sarà articolato in modo da affiancare a una prima parte di carattere teorico, una seconda di carattere pratico/applicativo.

Metodologia didattica

La metodologia didattica sarà basata sul binomio formazione teorica e simulazioni/Learning by doing: i gruppi di studenti avranno modo di realizzare un'esperienza approfondita di un processo penale attraverso l'assunzione, da parte degli studenti stessi – sotto la guida dei docenti formatori - dei ruoli propri dei soggetti principali del processo penale: indagato/imputato, pubblico ministero, difensore, giudice, agente di polizia giudiziaria, consulente, testimone. In questo modo, i giovani coinvolti potranno comprendere le criticità e i doveri che gravano sulle diverse figure che ruotano attorno alla celebrazione di un rito penale. In particolar modo, avranno modo di osservare l'impatto del fenomeno giuridico sui diritti e le libertà e sull'evoluzione della società contemporanea e, altresì, il valore civico delle professioni legali così come risulta dagli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Palermo.

Obiettivi prefissati

Premessa l'inscindibilità tra teoria e prassi negli studi giuridici, i laboratori si prefiggono di:

- far comprendere il fenomeno giuridico come strumento di promozione e tutela delle libertà e dei diritti, nell'evoluzione storica dei concetti di persona, di eguaglianza, di universalità;
- far comprendere il fenomeno giuridico come strumento di promozione e sviluppo della società, mediante la riflessione sul ruolo degli attori istituzionali;
- presentare i possibili sbocchi lavorativi per i laureati nei Corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza, in linea con le odierne politiche europee e nazionali.